





Centro Studi per la Pace Onlus

con il contributo di

con il patrocinio di

 FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO


Città di Cuneo

Senza distinzione fra noi

3 GIORNATE SUI DIRITTI UMANI - II EDIZIONE - Cuneo - Sala S. Giovanni Via Roma, 4

8 Novembre

9.30_12.30

Donne e diritti umani

9 Novembre

9.30_12.30

Diritti umani e Migranti

10 Novembre

9.30_12.30

Il Futuro dei diritti umani

Info e prenotazioni Scuole 334 6589319



 AMNESTY
INTERNATIONAL

 Earth
Charter
Endorser

 EMERGENCY

SERVICE CENTER
ITALIA

 SERVICE AND
MANAGEMENT

PALOSCENIO



 FEDERDAT
CONFERENZA
CENSURE EUROPEE
MILANO

 akwaba

Senza Distinzione Tra Noi - 8/9/10 Novembre 2016

Indice generale

Centro Studi Per La Pace – Onlus

8.11 Donne e Diritti Umani.

Slide Cooperativa Fiordaliso

9.11 Rifugiati e Migranti.

Slide Amnesty International

Amnesty International sul web

Link utili su Rifugiati e Migranti:

10.11 Il futuro dei diritti umani.

Slide O.N.U.

Centro Studi Per La Pace – Onlus



via Colle dell'Ortica n.21 - 12014 - Demonte (CN)

www.centrostudiperlapace.it



Centro Studi per la Pace Onlus

Le attività:

- Giornate sui diritti umani;
- Carta della Terra ;
- Progetto Nutrizionale nel continente Africano.





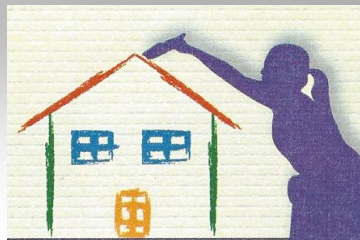
I tre principali ostacoli all'ottenimento della libertà non erano gli attacchi diretti degli intolleranti, bensì le persone «**più devote all'ordine che alla giustizia**», «**il terribile silenzio delle persone buone**» e «**l'indolenza dei compiacenti**».

8.11 Donne e Diritti Umani.

- Presentazione **Centro Studi**, delle tre giornate e ringraziamenti.
- Presentazione della **Mostra Martin Luther King**;
- Video storia dei diritti umani;
- Video “Io non ho paura” di Fiorella Mannoia;
- Collegamento Skype con **Serena Uccello – Generazione Rosarno** (I due volti della condizione femminile nella Ndrangheta);
- Video “Combattente” Fiorella Mannoia;
- **Stefania Belmondo:**
il ruolo della donna nello sport – domande e risposte;
- Video Michael Jackson;
- **Casa Segreta cooperativa Fiordaliso**
- Video Rag’n Bone;
- Premio speciale per una società pacifica a Tania Gomes;
- Video delle donne che hanno preso il premio Nobel;

Cooperativa Sociale Fiordaliso

CASA RIFUGIO
RETE ANTIVIOLENZA del COMUNE DI
CUNEO



A stylized illustration on a light green background. On the left, a house is depicted with a brown roof, two blue square windows, and a yellow door. To the right of the house is a purple silhouette of a person standing with their arms raised, touching the roofline. Overlaid in the center is the text 'Qual è la prima causa di morte o invalidità?' in a bold, red, sans-serif font.

**Qual è la prima
causa di morte o
invalidità?**

Nella violenza possiamo trovare:



- **Violenza psicologica:** minacce, intimidazioni, tattiche di isolamento, ricatti, svalutazioni, umiliazioni, ricatti emotivi.
- **Violenza fisica:** maltrattamenti fisici intenzionali. Sono compresi anche atti che spaventano (oggetti o animali).

Nella violenza possiamo trovare:



- **Violenza sessuale:** molestie sessuali, aggressione sessuale, costrizione ad avere rapporti, costrizione a prostituirsi.
- **Violenza economica:** impedire la ricerca di un lavoro, privazione o controllo dello stipendio, privazione di cibo o cure.

Forme di violenza

A colorful illustration of a house with a purple silhouette of a person standing next to it, symbolizing domestic violence. The house has a red roof, blue windows, and a yellow door. The person is standing to the right of the house, with their arms raised, as if holding up the roof. The background is a light green and yellow gradient.

- Violenza domestica
- Violenza assistita intra o extra familiare
- Stalking
- Mobbing
- Bullismo (omofobico, xenofobico...)
- Cyber-bullismo
- Sexting

Casa Rifugio Fiordaliso



La Casa-rifugio Fiordaliso è una struttura a indirizzo segreto dove vengono accolte donne e i loro figli, senza limiti d'età, che hanno subito violenza e sono in una situazione d'emergenza che impedisce loro di continuare a vivere in casa propria.

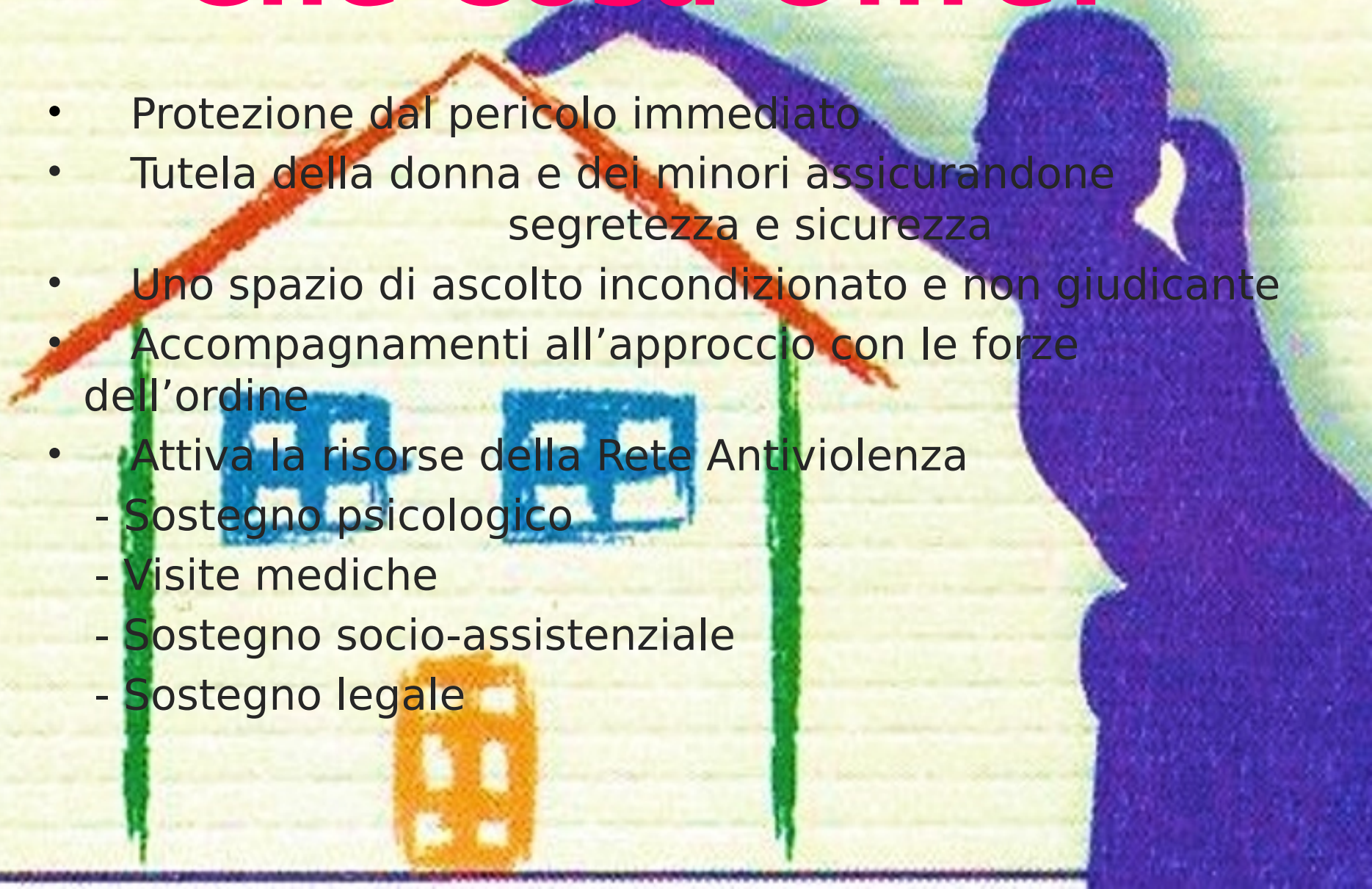
Chi Siamo?



La Casa-rifugio Fiordaliso è una struttura gestita in convenzione con il Comune di Cuneo da un'equipe multidisciplinare della Coop. Soc. Fiordaliso. Le operatrici e gli operatori sono specializzati e formati in ambito di azioni di contrasto alla violenza.

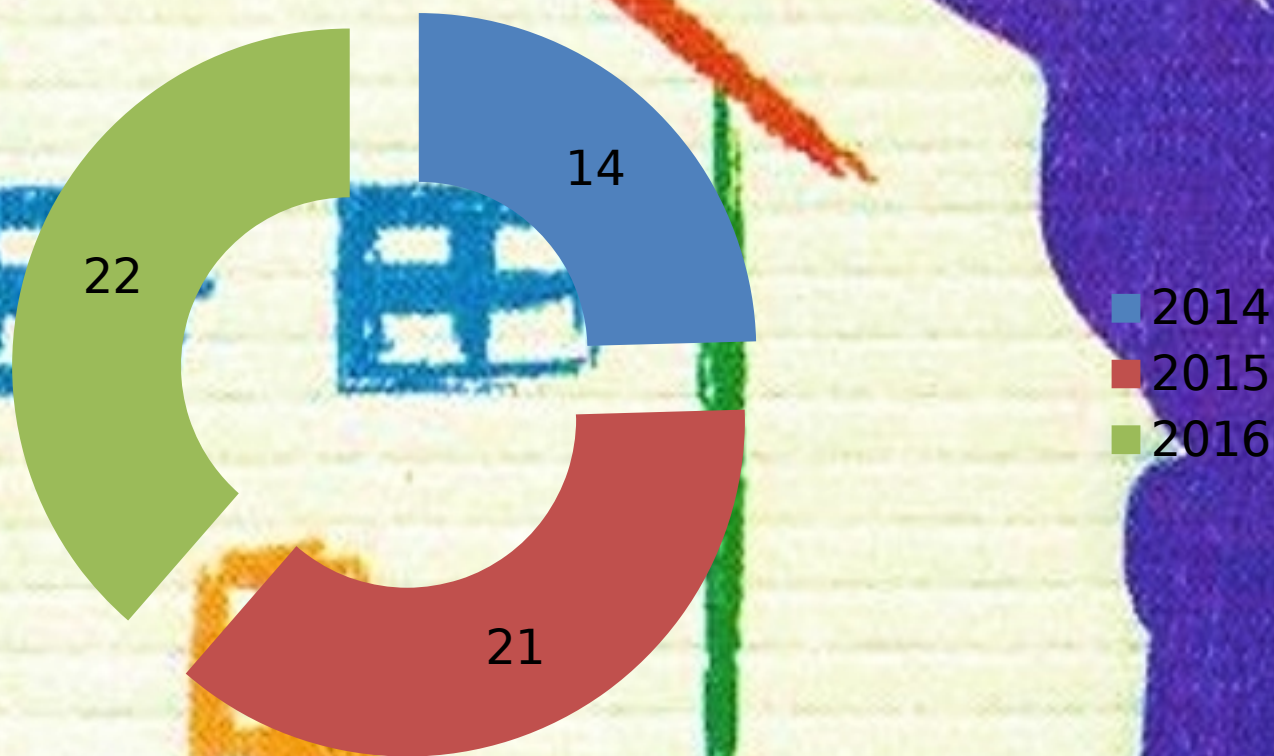
Che Cosa Offre?

- Protezione dal pericolo immediato
- Tutela della donna e dei minori assicurandone segretezza e sicurezza
- Uno spazio di ascolto incondizionato e non giudicante
- Accompagnamenti all'approccio con le forze dell'ordine
- Attiva la risorse della Rete Antiviolenza
 - Sostegno psicologico
 - Visite mediche
 - Sostegno socio-assistenziale
 - Sostegno legale



Analisi Chiamate d'urgenza e consulenze

Tot. Chiamate accolte: **58**



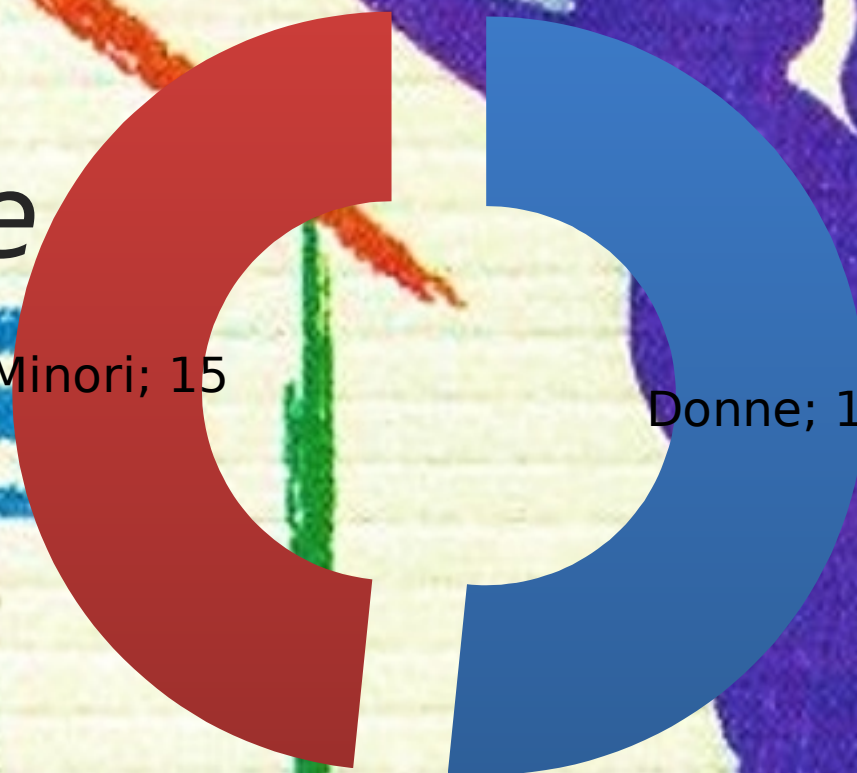
Totale Accoglienze

(aggiornate al 31/10/2016 - 34 mesi di attività)

• *31 persone*

Minori; 15

Donne; 16

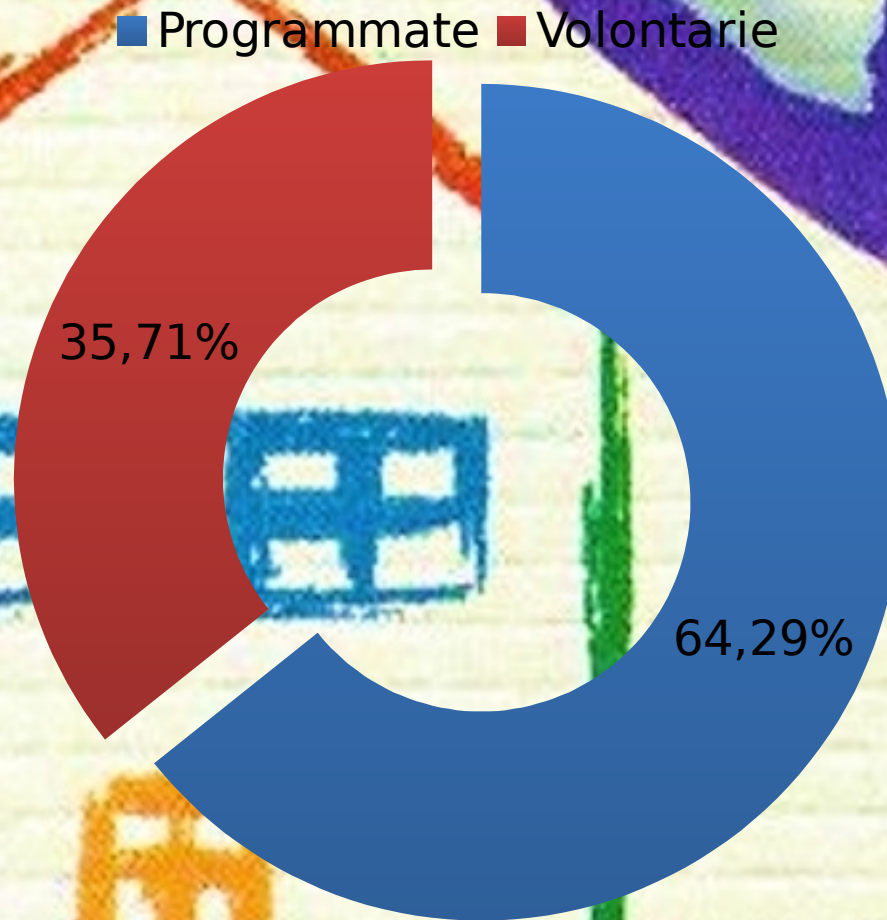


Dimissioni



- Normalmente la permanenza presso la Casa Rifugio è di **28 giorni**.
- Si può abbandonare il progetto in qualsiasi momento.
- In base alle necessità della rete e/o del singolo si può valutare un prolungamento dell'accoglienza.
- Le dimissioni possono essere **programmate** o **volontarie**.

Percentuali Dimissioni

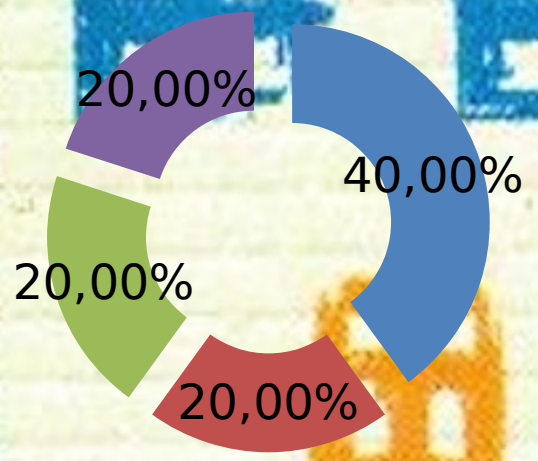


Analisi Dimissioni

Cause Dim. Volontarie

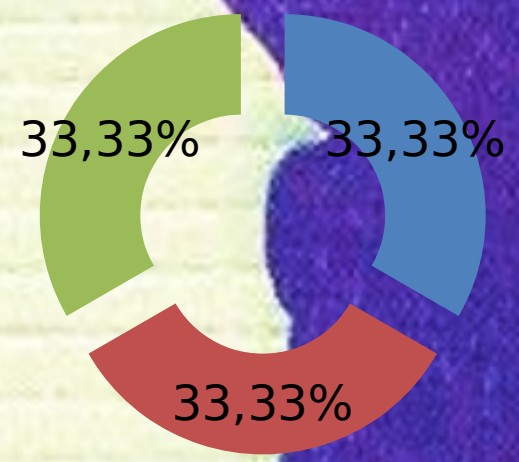
Programmate

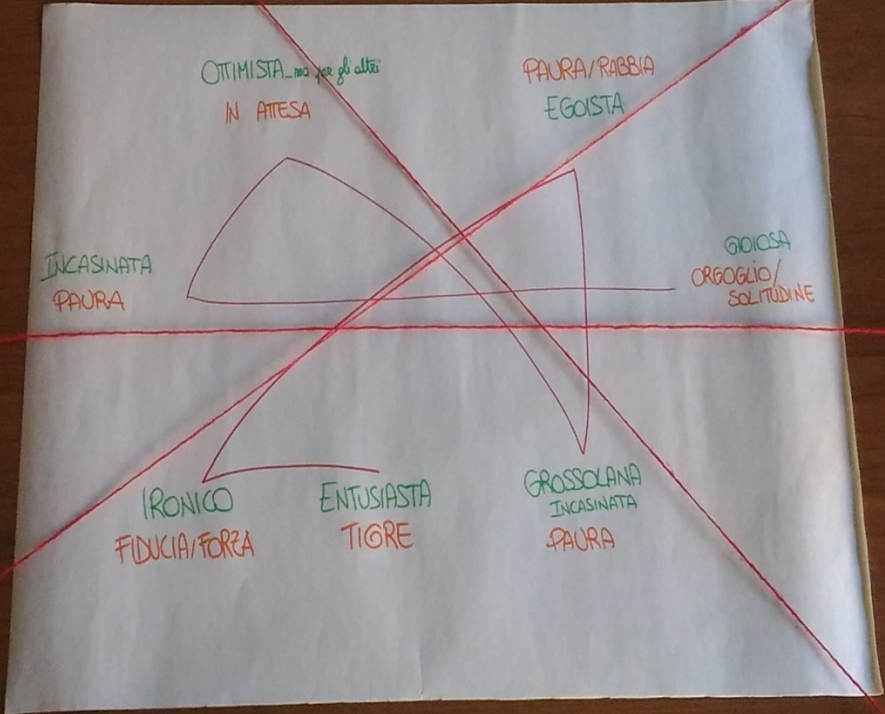
- Assenza Prospettive concrete
- Ritorno dal maltrattante
- Fuga
- Altro



Dim.

- Riappropriazione dell'abitazione originaria e supporto educ.
- Reperimento nuova abitazione
- Inserimento Comunità Specializzata





« La Casa Rifugio è stato il primo passo verso la rinascita.

La risposta al desiderio di cambiare in positivo ...

Per me stessa e per chi aveva vissuto insieme a me una «vita troppo frastornata».

A tutte le donne direi...di provare ad avere coraggio. Deve esserci sempre uno spiraglio di vita.

Noi ci abbiamo provato ... ci proviamo ogni giorno.»

Come chiedere Aiuto?

- La Casa-rifugio Fiordaliso è raggiungibile attraverso il contatto con tutti gli enti della Rete Antiviolenza, in particolare:
 - Associazione Telefono Donna (**Tel. 0171-691515**)
 - Servizio Sociale competente per residenza
 - Forze dell'ordine (**112/113**)
 - Pronto Soccorso
 - Associazione Mai + sole (**335 1701008**)
 - **1522** (numero nazionale emergenza)
- Quindi, grazie ad un numero di reperibilità attivo 24h su 24h, 7 giorni su 7, in caso di necessità gli operatori potranno contattare l'equipe e attivare il servizio.

9.11 Rifugiati e Migranti.

- Presentazione **Centro Studi e Amnesty International**.
- Attività: tutti sul barcone!
- Domanda agli studenti: che cosa sono i diritti umani?
- Video: Piccola Storia dei Diritti Umani;
- Rifugiati e Migranti: terminologia, norme di diritto internazionale e leggi in Italia. Dati generali sui rifugiati nel mondo;
- Collegamento SKYPE con **Alessandra Ballerini**, avvocato per i Diritti Umani e Immigrazione.
- Intervento dei testimoni - i migranti ospitati a Festiona.

Amnesty International



Rifugiati e Migranti

Chi siamo

Amnesty International è una Organizzazione Non Governativa indipendente, una comunità globale di difensori dei diritti umani che si riconosce nei principi della solidarietà internazionale.

Fondata nel 1961 dall'avvocato inglese **Peter Benenson**, che lanciò una campagna per l'amnistia dei prigionieri di coscienza, attualmente Amnesty International è un movimento globale di oltre **sette milioni di sostenitori**, soci e attivisti in più di **150 paesi e territori**, impegnati in campagne per porre fine a gravi violazioni dei diritti umani e per un mondo in cui i diritti umani siano goduti da tutti.

La visione di Amnesty è quella di **"un mondo in cui a ogni persona sono riconosciuti tutti i diritti umani sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e da altri atti sulla protezione internazionale dei diritti umani"**.

Nel perseguimento di questa visione, la missione di Amnesty è **"di svolgere attività di ricerca e azione finalizzate a prevenire ed eliminare gravi abusi di tali diritti."**

La Sezione Italiana, nata nel 1975, conta oltre 65.000 soci e sostenitori.

Uniti Per I Diritti Umani - Video – piccola storia dei Diritti Umani

Chi è chi?

❖ **Migrante**

persona che decide **liberamente o forzatamente** di trasferirsi in un'altra regione o paese, spesso per ottenere condizioni materiali o sociali migliori e aumentare le proprie prospettive e quelle della propria famiglia, altrimenti per fuggire ad una persecuzione.

❖ **Clandestino**

non è un termine giuridico, è il termine utilizzato dai mezzi di comunicazione e da molti politici per definire, e stigmatizzare, i migranti irregolarmente presenti sul territorio o anche coloro che, in fuga da guerre e persecuzioni, arrivano in Italia senza documenti o con documenti falsi. Ovvero i richiedenti asilo e i rifugiati.

❖ **Sfollato**

persona che, pur rimanendo nel proprio paese, è obbligata a fuggire dalla sua casa, immediatamente o inaspettatamente, a causa di un conflitto armato, violazione dei diritti umani, disastri naturali o provocati dall'uomo

Chi è chi?

❖ Profugo

termine generico che indica chi lascia il proprio paese a causa di guerre, invasioni, rivolte o catastrofi naturali.

❖ Rifugiato

Colui che, *"temendo a ragione di essere **perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le proprie opinioni politiche**, si trova fuori dal proprio paese e non può o non voglia, a causa di questo timore, avvalersi della protezione di questo paese; oppure colui che, non avendo una cittadinanza e trovandosi fuori del paese in cui aveva residenza abituale, non possa o non voglia tornarvi per il timore di cui sopra."*

(Articolo 1A della Convenzione di Ginevra del 1951 integrato dal Prot. New York 1967)

❖ Richiedente asilo

Persona che ha lasciato il proprio paese ed avendo presentato la domanda di asilo è in attesa di una risposta da parte delle autorità dello Stato ospitante in merito al riconoscimento dello status di rifugiato.

Norme internazionali su diritto d'asilo e status di rifugiato

- **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani – Articolo 14:**

“Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni”.

- **Convenzione di Ginevra sullo status dei Rifugiati:**

detta a chiare lettere chi può essere considerato un rifugiato, le forme di protezione legale e altra assistenza e i diritti sociali che il rifugiato dovrebbe ricevere dagli Stati aderenti al documento.



Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati

organismo dell'ONU fondato nel 1950 al fine di garantire la protezione internazionale dei rifugiati e il rispetto del diritto d'asilo, prevenire le pratiche di rimpatrio forzato, promuovere i rientri volontari e, ove non sia possibile, l'integrazione nei paesi di accoglienza.

I requisiti per il riconoscimento dello status di rifugiato - secondo la Convenzione di Ginevra (articolo 1) -

1) La fuga dal proprio Paese.

É necessario che il richiedente si trovi fuori dai confini dello Stato di cui possiede la cittadinanza (o domicilio, se apolide).

2) Il fondato timore di persecuzione.

Il timore di persecuzione deve essere reale. Soprattutto non è sufficiente che nel Paese di origine siano generalmente conculcate le libertà fondamentali, ma il singolo richiedente deve aver subito, o avere il fondato timore di poter subire, specifici atti di persecuzione.

Deve trattarsi di persecuzione a titolo individuale e non generalizzata.

I requisiti per il riconoscimento dello status di rifugiato - secondo la Convenzione di Ginevra (articolo 1) -

3) Motivi specifici di persecuzione.

La persecuzione, temuta o subita, deve essere operata in ragione di uno dei motivi indicati dallo stesso articolo 1 della stessa convenzione.

- a) razza
- b) religione
- c) nazionalità
- d) appartenenza ad un particolare gruppo sociale
- e) opinione politica

4) L'impossibilità di avvalersi della protezione del proprio Stato di origine.

Il richiedente asilo deve trovarsi nella condizione di non potere, né volere rivolgersi alle autorità del suo Paese. Questo perché il cosiddetto *agente di persecuzione* (chi perseguita), può essere direttamente il governo del paese oppure altro soggetto da questi tollerato o non contrastato.

Divieto di espulsione e di respingimento

(principio di *non-refoulement*)

- Convenzione di Ginevra (articolo 33) -

Nessuno Stato potrà espellere o respingere

- in nessun modo -

un rifugiato verso le frontiere dei luoghi **ove la sua vita o la sua libertà sarebbero minacciate** a causa della sua razza, religione, nazionalità, appartenenza ad una determinata categoria sociale o delle sue opinioni politiche.

Art. 10 Costituzione della Repubblica Italiana

“Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge.”

Nessuna legge organica sul diritto di asilo

lo **status di rifugiato** viene riconosciuto dalla Commissione territoriale competente in seguito alla presentazione di domanda di protezione internazionale.

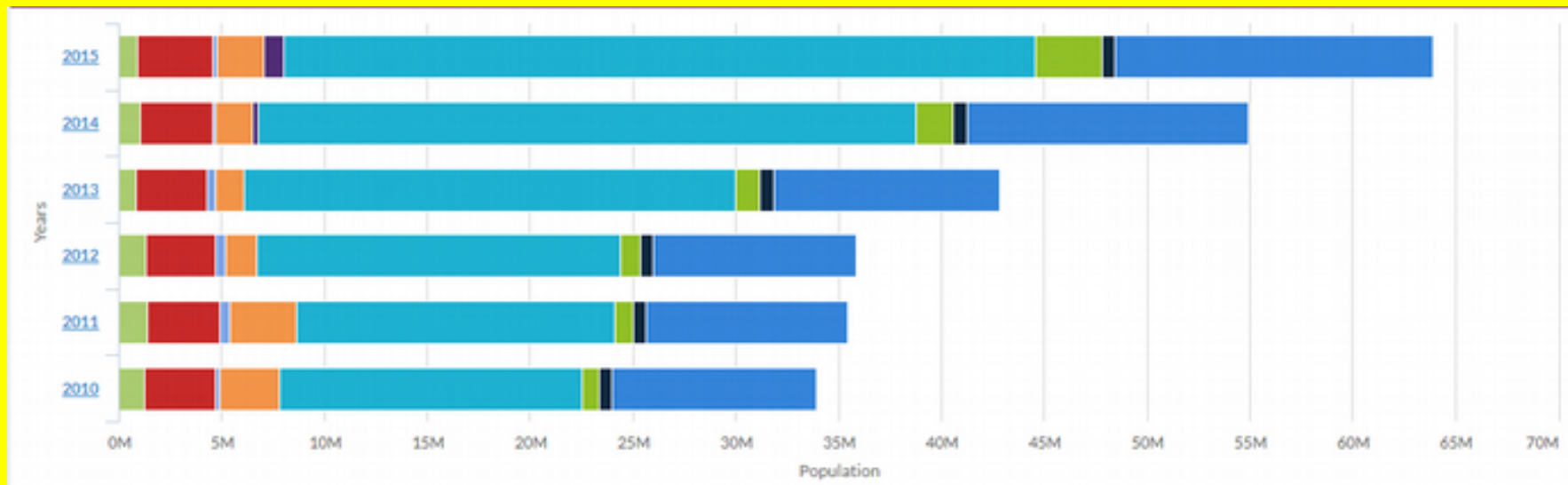
Protezione sussidiaria (decreto n 251/2007)

è ammissibile alla protezione sussidiaria colui che non possiede i requisiti per essere riconosciuto rifugiato, ma nei cui confronti sussistono fondati motivi di ritenere che, se ritornasse nel Paese dal quale proviene, correrebbe un rischio effettivo di subire un grave danno (condanna a morte, tortura, minaccia alla vita in caso di guerra interna o internazionale).

Protezione temporanea (decreto n 286/1998)

quando ricorrono “seri motivi, in particolare di carattere umanitario o risultanti da obblighi costituzionali o internazionali dello Stato italiano”;

Quante sono le persone in fuga dalla guerra?

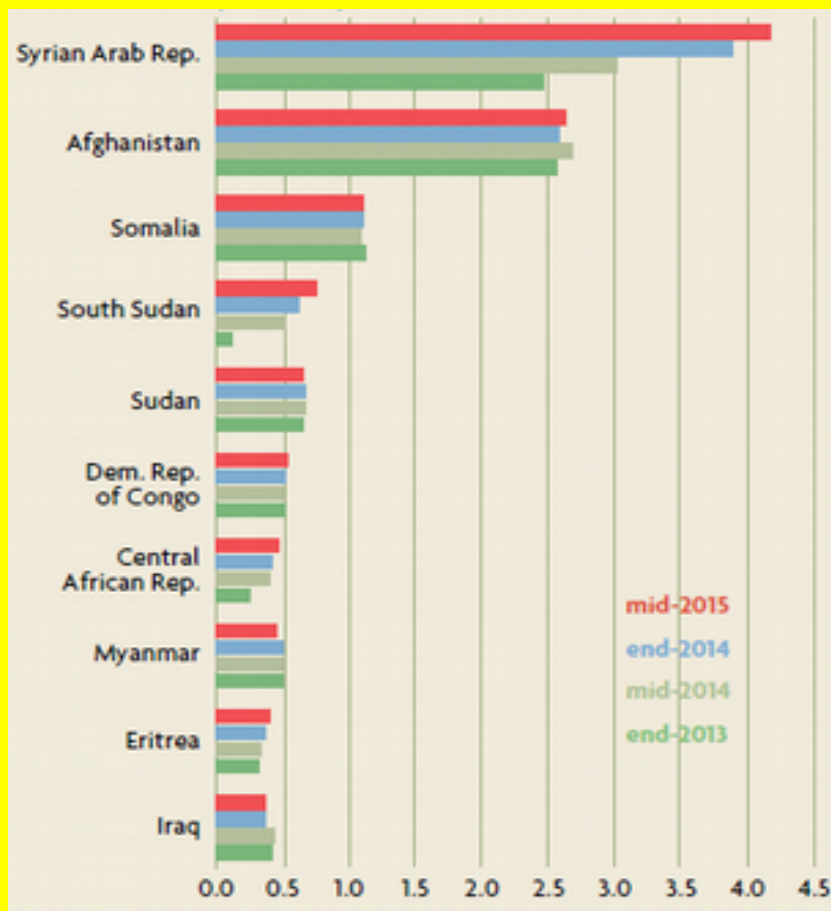


A fine 2015 nel mondo **65.300.000** di persone di competenza UNHCR erano sfollate forzatamente, di cui **21 milioni fuori dal loro Paese**, inclusi **3,4 milioni di richiedenti asilo**.

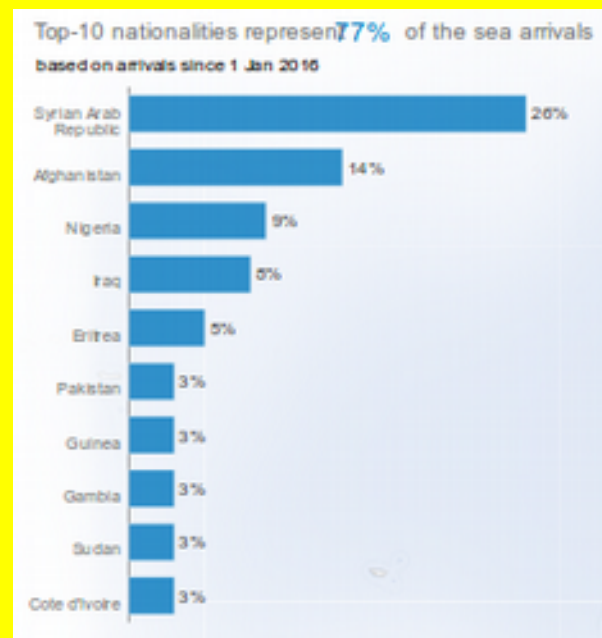
LA CRISI PEGGIORE DALLA FINE DELLA II^a GUERRA MONDIALE!

Fonte: UNHCR <http://reporting.unhcr.org/population>

Da dove vengono?

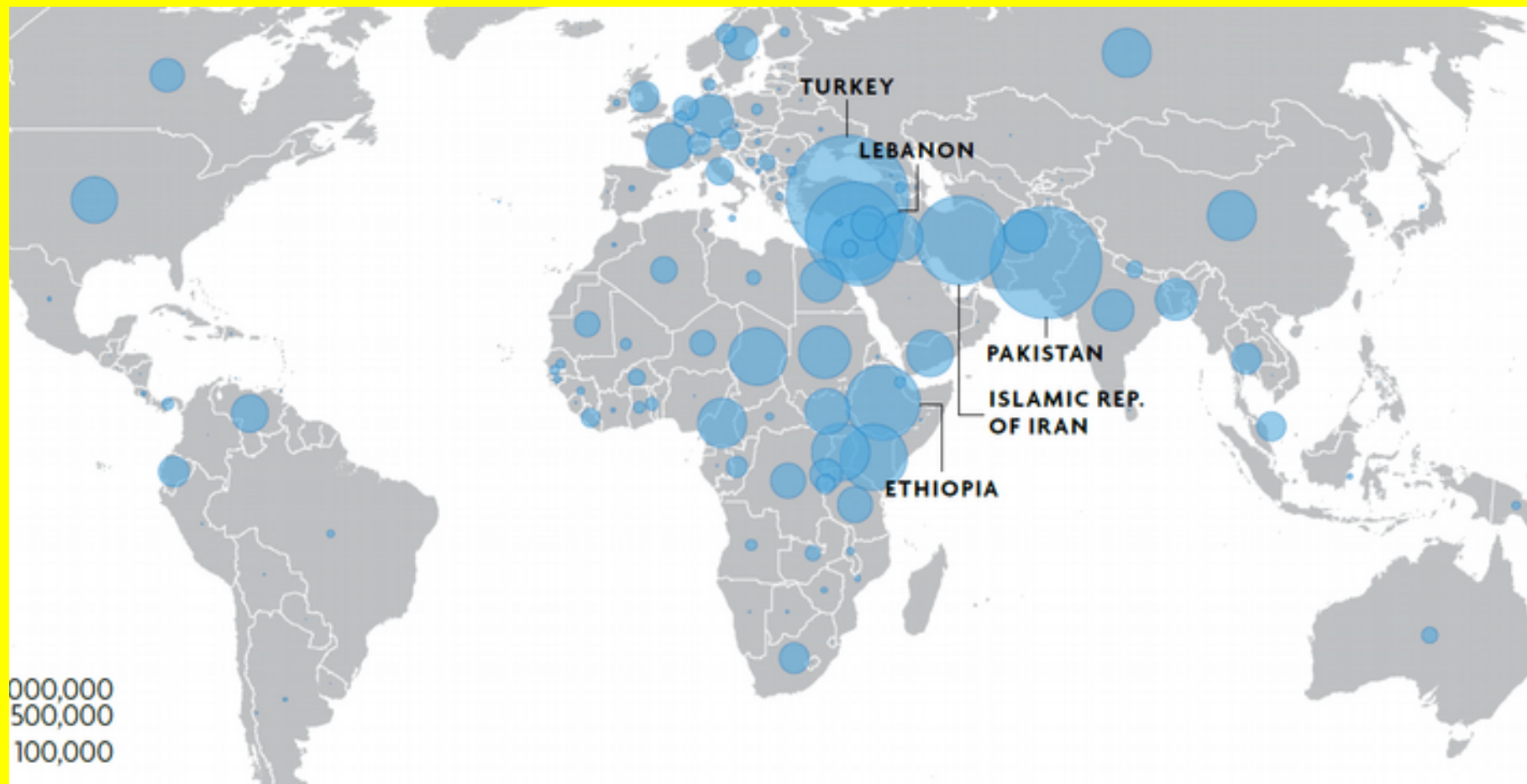


La maggior parte da 3 soli Paesi, soprattutto dalla terribile **guerra in Siria** da cui proviene il **26%** delle oltre **300.000 persone** che hanno attraversato il Mediterraneo nel **2016**.



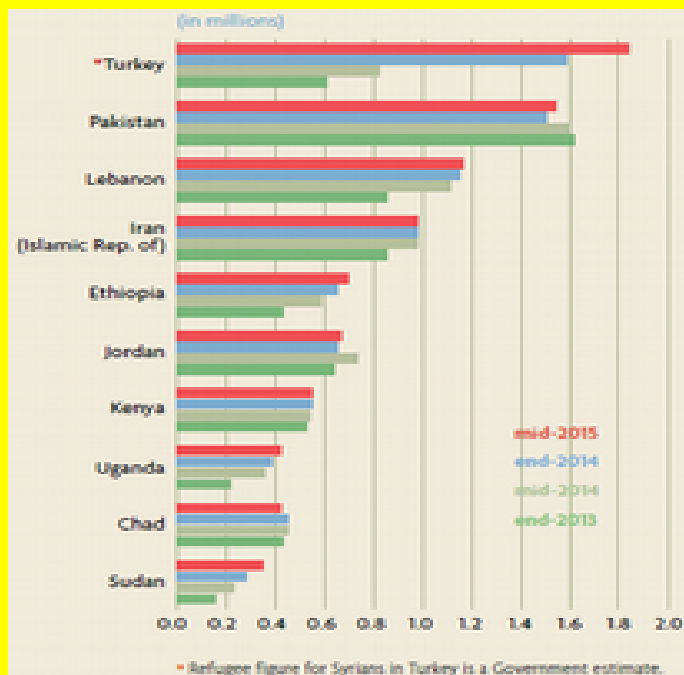
Fonte: UNHCR

Chi ospita più rifugiati?

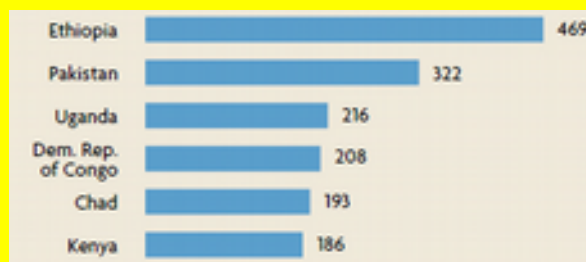
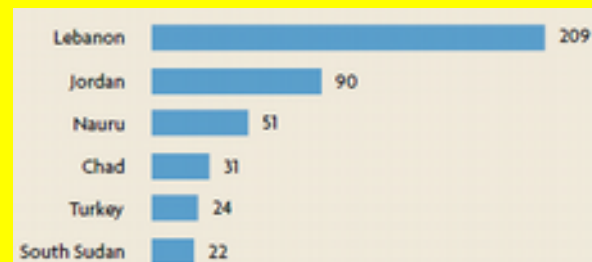


Appare chiaro: i Paesi più poveri e quelli confinanti con le aree di crisi.

Chi ospita più rifugiati?



rifugiati per
1000 abitanti



rifugiati per 1 \$
di PIL pro capite

Fonte: UNHCR Mid-Year Trends 2015

Oggi solo 10 stati su 193 ospitano più della metà dei rifugiati.

Italia: arrivi nel 2016

🕒 Last updated 6 Nov 2016

161,668 arrivals by sea in 2016

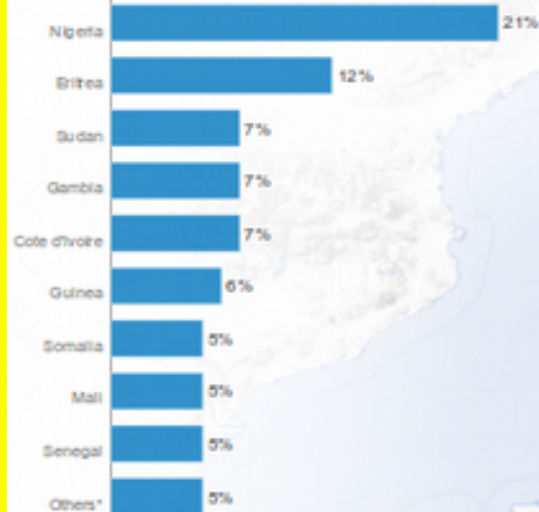
153,842 arrivals by sea in 2015

24% of arrivals come from the world's top 10 refugee-producing countries



Top-10 nationalities of Mediterranean sea arrivals to Italy

Top-10 nationalities represent **79%** of the sea arrivals to Italy based on arrivals since 1 Jan 2016



**Negli ultimi 20 anni sono morte in mare
circa 25.000 persone**



**Nel deserto, negli
ultimi 8 anni, 16.000**

Chiediamo percorsi legali e sicuri!

È ora che l'Italia e gli altri paesi europei agiscano e facciano la propria parte, garantendo ai rifugiati più vulnerabili percorsi legali e sicuri, come il reinsediamento. Ciò significa permettere l'accesso ai paesi europei a persone già identificate come bisognose di protezione internazionale, favorendo la riunificazione familiare e la protezione dei minori.

Chiediamo al governo Italiano, come parte dell'Unione Europea, di:

- incrementare i posti disponibili e accelerare il processo di reinsediamento di rifugiati in Italia ed Europa da paesi di prima accoglienza come Libano e Kenya usando vie legali e sicure, favorendo i ricongiungimenti familiari e privilegiando la protezione delle persone più vulnerabili;
- Garantire condizioni di accoglienza dignitose e umane alle persone che arrivano in Italia;
- impegnarsi a livello europeo e globale a promuovere misure e iniziative di cooperazione tra i paesi più ricchi che garantiscano il diritto d'asilo e la creazione di vie legali e sicure affinché nessuno più debba rischiare la vita in cerca di protezione.

HOTSPOT

ITALIA

Abusi su rifugiati e migranti
e espulsioni illegali.



I WELCOME

AMNESTY
INTERNATIONAL



© REUTERS/Darrin Zammit Lupi

L'Unione europea chiede all'Italia di usare la "mano dura" su migranti e rifugiati. Risultato: pestaggi ed espulsioni illegali

Le pressioni dell'Unione europea affinché l'Italia usi la "mano dura" nei confronti dei rifugiati e dei migranti hanno dato luogo a espulsioni illegali e a maltrattamenti che, in alcuni casi, possono equivalere a torture.

Lo rivela un rapporto reso pubblico da Amnesty International, intitolato **"Hotspot Italia: come le politiche dell'Unione europea portano a violazioni dei diritti di rifugiati e migranti"**.

Il rapporto mostra come il cosiddetto **"approccio hotspot"**, promosso dall'Unione Europea per identificare migranti e rifugiati al momento dell'arrivo, non solo abbia compromesso il loro diritto a chiedere asilo, ma abbia anche alimentato agghiaccianti episodi di violenza, con l'uso di pestaggi, elettroshock e umiliazioni sessuali.

Sebbene **nella maggior parte dei casi il comportamento degli agenti di polizia rimanga professionale** e la vasta maggioranza delle impronte digitali sia presa senza incidenti, le conclusioni del rapporto di Amnesty International sollevano gravi preoccupazioni e mettono in luce la necessità di un'indagine indipendente sulle prassi attualmente utilizzate.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Unisciti a noi e sostieni
Amnesty International

www.amnesty.it

Amnesty International sul web

[Amnesty International Italia](#)

[Amnesty International – sito internazionale](#)

[Amnesty International Piemonte e Valle d’Aosta](#)

[#Iwelcome: Canali sicuri per i rifugiati](#) – contiene notizie, appelli, una [infografica](#) e un [percorso didattico](#) scaricabile.

[Blog di Amnesty International e Corriere della Sera](#)

[Rapporto Hotspot Italia](#)

[Notizie per categoria “Migranti, Rifugiati e Richiedenti Asilo”](#)

Amnesty su Facebook:

[Pagina nazionale](#)

[Coordinamento Rifugiati e Migranti](#)

[Amnesty Cuneo](#)

Link utili su Rifugiati e Migranti:

Ministero dell’Interno:

[Protezione Internazionale](#)

[Statistiche su Asilo](#)

Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR)

[Sito Italiano](#)

nella pagina si segnala la sezione “VIAGGI DA IMPARARE”, percorsi didattici per una corretta conoscenza dell’asilo e della condizione di vita dei rifugiati in Italia. **DATI NON AGGIORNATI!**

[Sito Internazionale](#)

[Tabelle Statistiche Globali 2015](#)

[Global Trends 2015](#)

[Panoramica delle situazioni di crisi](#)

[La situazione nel Mediterraneo](#) – dati sul numero di arrivi via mare, con schede per Italia e Grecia

Alessandra Ballerini.

[Alessandra Ballerini - blog](#)

[Associazione Diritti e Frontiere - ADIF](#)

10.11 Il futuro dei diritti umani.

- Video: Piccola Storia dei Diritti umani;
- Presentazione Centro Studi, delle tre giornate e ringraziamenti;
- Video O.N.U. come è;
- O.N.U. come vorremmo che fosse e gli obiettivi dei prossimi 15 anni;
- Video di Beyonce;
- Spettacolo Teatrale a cura di Palcoscenico;
- Rag'n Bone;
- Intervento Emergency di Alba;
- Michael Jackson;
- Il futuro dei diritti umani attraverso l'educazione: parlano gli educatori;
- Esibizione di Marta Terranova;

Slide O.N.U.



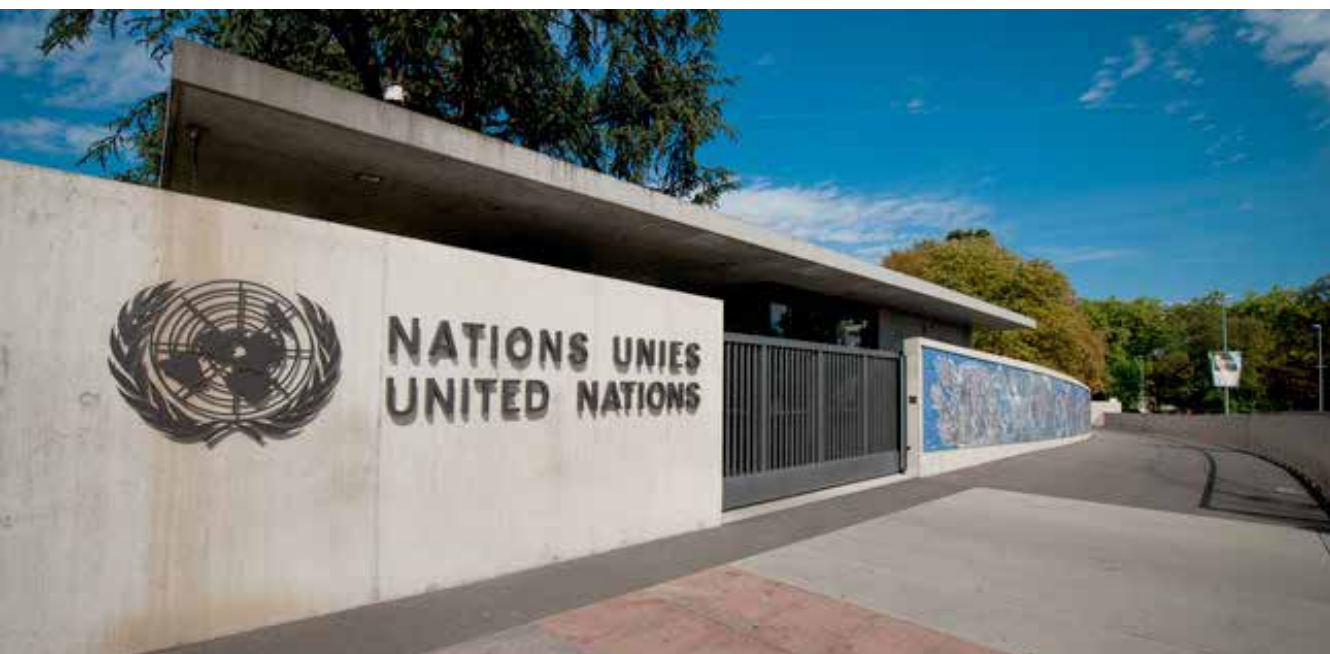
Organizzazione delle Nazioni Unite (O.N.U.)





D a g H a m m a r s k j o l d - S e c o n d o S e g r e t a r i o G e n e r a l e :

Le Nazioni Unite, in quanto organismo vivente,
devono poter crescere costantemente
per rispondere alle richieste che le vengono rivolte.



ONU: struttura che si poggia su tre pilastri

1. Garantire la sicurezza internazionale
2. Migliorare le condizioni economiche su scala mondiale
3. Assicurare la comprensione tra i popoli



M i s s i o n i - 1 9 9 4 R W A N D A

Un genocidio che ha lasciato indifferente il mondo:
coloro che avevano il maggior potere decisionale
dentro il Consiglio di Sicurezza,
non volevano che l'Onu intervenisse per fermare il genocidio.



Missioni - Srebrenica 11 luglio 1995

Durante i fatti di Srebrenica, i 600 caschi blu dell'ONU non intervennero.

Motivi e circostanze non sono ancora stati del tutto chiariti.



M i s s i o n i - D A R F U R 2 0 0 5

Oltre 70.000 persone sgozzate, 2.000 villaggi devastati,
1.500.000 di profughi e sfollati non bastano alla Commissione
d'Inchiesta dell'ONU per definire "genocidio"
la strage che sta avvenendo nel Darfur, Sudan occidentale.



R e p u b b l i c a D e m o c r a t i c a d e l C o n g o - O g g i

Negli ultimi due mesi, più di 500 donne e bambini sono state violentate da gruppi armati nel nord Kivu, Congo, regione ricchissima di oro e coltan.

“Anche se la responsabilità principale di proteggere i civili spetta chiaramente allo Stato, noi anche abbiamo fallito. Le nostre azioni non sono state adeguate, il che ha avuto come risultato un’aggressione brutale alle popolazioni della zona”, ha affermato Atul Khare, sottosegretario generale incaricato delle operazioni di mantenimento della pace che martedì sera ha testimoniato dinanzi al Consiglio di Sicurezza.



S I R I A

Le Nazioni Unite hanno smesso di contare i bambini morti in Siria nel 2013, quando erano circa 11 mila.

Ora si teme che le vittime minori siano quintuplicate: cifre da genocidio”



**Come possiamo dare maggior autorevolezza
alle Nazioni Unite e superare il diritto di veto
dei membri permanenti
del Consiglio di Sicurezza..?**



E m p o w e r m e n t d e l l a g e n t e c o m u n e

È essenziale che l'ONU rafforzi la sua identità di organizzazione dedicata al benessere di tutta l'umanità e che goda del sostegno popolare.

Il destino dell'umanità nel ventunesimo secolo sarà infatti determinato dal successo ottenuto dagli sforzi per potenziare l'ONU e per garantire che la gente comune abbia un ruolo centrale al suo interno.



“Quando un individuo non è più un vero partecipante, quando non sente più un senso di responsabilità verso la sua società, il contenuto della democrazia è svuotato”. Martin Luther King

I I P a r l a m e n t o d e l l ' U m a n i t à

- Più poteri all'Assemblea Generale perché diventi il Parlamento dell'Umanità, un'unione di popoli piuttosto che Stati.
- Dotare le Nazioni Unite di un'unità operativa composta da esperti che offra una visione orientata al futuro ed elabori strategie di azione basate su come il mondo sarà fra 50_100 anni.

UN BAMBINO, UN INSEGNANTE
UN LIBRO, UNA PENNA
POSSONO CAMBIARE IL MONDO.
L'ISTRUZIONE E' LA SOLA SOLUZIONE.

MALALA YOUSAFZAI



Empowerment delle donne - Risoluzione 1325 - Ottobre 2000

La risoluzione determina l'importanza di un'uguale partecipazione e pieno coinvolgimento delle donne in tutte le iniziative per promuovere la pace e la sicurezza.



L a f o r z a , l a c r e a t i v i t à e l a s a g g e z z a d e l l e d o n n e

“Ho visto con i miei occhi ciò che le donne, spesso anche nelle più ardue circostanze, sono capaci di realizzare per le loro famiglie e comunità, se viene data loro l’opportunità di farlo. La forza, l’industriosità e la saggezza delle donne sono fra i più grandi patrimoni dell’umanità che non sono stati ancora sfruttati. Non possiamo permetterci di aspettare altri cento anni per sbloccare questo potenziale” Michelle Bachelet (UN Woman)



E d u c a z i o n e a l l a c i t t a d i n a n z a g l o b a l e

- Le sfide che l'umanità si trova ad affrontare sono di origine umana e pertanto possono trovare soluzioni umane.
- Identificare nei fenomeni locali i primi segnali di problemi globali.
- Sviluppare la promessa di non cercare la propria felicità a spese altrui.



P a s s a r e d a l l o s p i r i t o d i a s t r a z i o n e . . .

“Nel momento in cui qualcuno richiede il mio impegno a compiere una azione bellicosa contro altri esseri umani, chi sta esercitando un’influenza su di me riterrà assolutamente necessario che io neghi la realtà individuale dell’essere umano che devo distruggere. Per trasformarlo in mero bersaglio impersonale è assolutamente necessario che io lo riduca ad un’astrazione”. G. Marcel



... alla Competizione Umanitaria

“La cosa importante è mettere da parte le motivazioni egoistiche e sforzarsi di proteggere e migliorare non solo la propria vita ma anche quella degli altri. Bisognerebbe agire per il bene degli altri perchè facendo del bene agli altri se ne fa anche a se stessi”. Tsunesaburo Makiguchi



Realizzare gli obiettivi dell'agenda 2030

1. **Povert  zero:** porre fine ad ogni forma di povert  nel mondo
2. **Fame zero:** porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
3. **Salute e benessere:** assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le et 

4. **Istruzione di qualità:** fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti
5. **Uguaglianza di genere:** raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
6. **Acqua pulita e igiene:** garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
7. **Energia pulita e accessibile:** assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
8. **Lavoro dignitoso e crescita economica:** incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti
9. **Industria, innovazione e infrastruttura:** costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

10. **Ridurre le disuguaglianze:** all'interno di e fra le Nazioni
11. **Città e comunità sostenibili:** rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
12. **Consumo e produzione responsabili:** garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
13. **Agire per il Clima:** promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
14. **La vita sott'acqua:** conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
15. **La vita sulla terra:** proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
16. **Pace, giustizia e istituzioni forti**
17. **Partnership per gli obiettivi:** rafforzare i mezzi di attuazione e rimuovere il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

2016 ESTIMATED GLOBAL NUCLEAR WARHEAD INVENTORIES

The world's nuclear-armed states possess a combined total of roughly 15,500 nuclear warheads; more than 90 percent belong to Russia and the United States. Approximately 10,000 warheads are in military service, with the rest awaiting dismantlement.



Disarmo nucleare - 27 ottobre 2016

Le Nazioni Unite hanno adottato a larga maggioranza una Risoluzione politica che chiede di avviare nel 2017 i negoziati per un Trattato Internazionale volto a vietare le armi nucleari.

123 Nazioni hanno votato a favore

38 Contro (compresa l'Italia)*

16 Astenuti

*L'Italia è posta sotto «l'ombrello nucleare» della Nato e ospita sul proprio territorio ordigni di tale natura (Brescia e Aviano).



“Essere buoni o cattivi è una scelta cosciente di ognuno di noi. Si dice che chi ha subito la violenza durante l’infanzia diventi cattivo. Non è vero. Ognuno si educa da solo, ogni giorno e centomila volte durante la propria vita...” Herta Muller

Il materiale utilizzato per questa presentazione è tratto da vari siti web, compreso quello ufficiale delle Nazioni Unite. Per le proposte di riforma sono state consultate le Proposte di Pace che Daisaku Ikeda presenta ogni anno alle Nazioni Unite.